



## COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO

### Provincia di Messina

#### Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. <b>96</b> del <b>14-12-2016</b>	<b>OGGETTO:</b>	Articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 05 agosto 2008 n. 133 Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al Bilancio di previsione 2016.
Riferim. Prop. N.63 del <b>24-10-2016</b>		

L'anno **duemilasedici**, il giorno **quattordici** del mese di **dicembre**, alle ore **18:00** e segg., in Sant'Agata di Militello e nella solita sala delle adunanze consiliari.

Alla **Prima** convocazione della seduta della sessione **Ordinaria** il cui avviso di convocazione è stato notificato ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

SCURRIA ANTONIO	P	BEFUMO ACHILLE	P
BARBUZZA DOMENICO	P	INDRIOLO CALOGERINO	A
SANNA SALVATORE	P	BARONE ANDREA MARIA	P
GUMINA ELISA CONCETTA	P	BRANCATELLI MONICA	A
PEDALA' CALOGERO	P	ARMELI MOCCIA ANTONIO	P
CARUSO CALOGERA	A	SBERNA MASSIMILIANO	A
ORTOLEVA GIUSEPPE	A	D'ANGELO SALVATORE	P
CARRABOTTA CALOGERO	P	FACHILE RITA	P
MARCHESE MASSIMO NICOLA	P	MANIACI CALOGERO	A
FAZIO VALERIA	P	NATALE ENRICO	P

Totale presenti n. **14** - Totale assenti n. **6**

Presiede **ANTONIO SCURRIA** nella qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa alla seduta il **SEGRETARIO GENERALE** del Comune, **Roberto Ribaudò**.

Vengono dal Consiglio scelti scrutatori i Signori:

**CARRABOTTA CALOGERO**

**MARCHESE MASSIMO NICOLA**

**BEFUMO ACHILLE**

Partecipa alla seduta il **Sindaco**

Intervengono alla seduta gli Assessori: **Testa**

Intervengono altresì alla seduta: **Il Vice Segretario Dott. A. Bertolino, l'Ing. G. Amantea, Il Collegio dei revisori dei Conti**

La seduta è **Pubblica**.

Collabora alla redazione del presente verbale la sig.ra Lina Oriti, dipendente dell'Area Assistenza Organi Istituzionali.

Nel presente verbale vengono indicati, tra l'altro, gli interventi ed i punti principali delle discussioni - art. 186 O.R.EE.LL.

## IL PRESIDENTE

Invita il Consiglio a trattare il punto 7 dell'o.d.g. (proposta n. 63 del 24/10/2016) relativo al Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al bilancio di previsione.

**Il Presidente** informa che l'argomento era stato rinviato durante la seduta del 21/11/2016 per una integrazione della proposta e che in merito c'è stato il riscontro dell'Ing. Amantea, responsabile dell'Area Infrastrutture e Politiche Sociali, il quale ha trasmesso la nota n.35102 che è stata notificata ai Consiglieri con l'o.d.g. integrativo.

Invita, quindi, i Consiglieri ad effettuare gli interventi.

**Il Cons. Befumo** presenta un emendamento, che illustra, in merito al quale invita i Consiglieri, che lo riterranno, a sottoscriverlo.

**Il Presidente** comunica che durante l'illustrazione del Cons. Befumo, il Segretario Generale lo ha informato che vi sono in corso delle procedure già avviate per la vendita di alcune aree inserite nel piano dello scorso anno.

**Il Cons. Befumo** prende atto di quanto comunicato dal Segretario Generale e conseguentemente integra l'emendamento aggiungendo in calce quanto segue: "Fatte salve le aree relitte comunali già oggetto di iter amministrativo alla data odierna, ove consentito dal punto di vista contabile".

Il superiore emendamento, così come integrato, viene depositato per essere acquisito al verbale della presente deliberazione (All.1).

Sull'emendamento vengono apposti i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dall'Ing. G. Amantea e dal Vice Segretario Dott. A.Bertolino.

**Il Cons. Marchese** dichiara il proprio voto di astensione sull'emendamento perché, se da un lato si favorisce il controllo del Consiglio Comunale sulle alienazioni, dall'altro si rende più gravoso il lavoro del Consiglio perché dovranno essere istruite le relative delibere con possibili ritardi sull'iter dei procedimenti di alienazione, col risultato che si potrebbero scoraggiare i privati interessati all'acquisto dei relitti.

Si dà atto che interviene alla seduta l'Assessore Vicari.

Si allontana il cons. Gumina e il numero dei presenti si riduce a 13.

**Il Presidente**, non avendo altri Consiglieri chiesto di intervenire né di rendere dichiarazioni di voto, sottopone a votazione per alzata e seduta l'emendamento presentato dal Cons. Befumo e si ottiene il seguente risultato:

Presenti 13

Votanti 12

Astenuti 1 (Marchese)

Voti favorevoli 12

Voti contrari 0

Il Consiglio approva l'emendamento.

## Il Presidente

dichiara aperta la discussione sulla proposta emendata.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire né di rendere dichiarazioni di voto, si passa alla votazione per alzata e seduta, ottenendo il seguente risultato:

Presenti 13

Votanti 12

Astenuti 1 (Marchese)

Voti favorevoli 12

Voti contrari 0

Il Consiglio approva la proposta emendata.

Pertanto

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la proposta n.63 del 24/10/2016“Art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 05 agosto 2008 n. 133. Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al Bilancio di previsione 2016.”
- Visto l'emendamento presentato ed approvato;
- Vista la legge n. 142/90 quale risulta recepita dalla L.R. n. 48/91;
- Visto lo statuto Comunale approvato con delibera consiliare n. 62 del 06/12/2004 ed entrato in vigore il 10/02/2005;
- Visto l'O.R.EE.LL.;
- Visto il parere favorevole dei RR. dei CC. di cui al Verbale n. 22/2016;
- Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali;
- Ritenuto di approvarla così come emendata;
- Visto l'esito dell'eseguita votazione

### **DELIBERA**

1. Di approvare la proposta n. 63 del 24/10/2016 "Articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 05 agosto 2008 n. 133 Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliari, da allegare al Bilancio di Previsione 2016.", così come emendata;
2. Di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016-2018 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che il Piano così redatto andrà allegato al Bilancio di previsione 2016, costituendone parte integrante e sostanziale.
4. Di dare atto che tutti gli immobili, inseriti nel Piano in argomento, saranno classificati automaticamente come “patrimonio disponibile” ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.L. n.122/08, convertito, con modificazioni, in L. 133/08;
5. Di dare atto che per gli immobili non catastati il presente atto avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà ai sensi del già citato articolo 58, comma 3, gli effetti previsti dall'articolo 2664 del codice civile;
6. Di dare atto che la stima del valore degli immobili potrà essere ulteriormente verificata al momento di procedere alla alienazione mediante indizione di asta pubblica;
7. Dare atto che, per gli immobili oggetto di precedenti esperimenti di gara andati deserti, si è proceduto alla riduzione del relativo valore nella misura del 10%, ai sensi dell'art. 14 del vigente Regolamento per le alienazioni e la gestione degli immobili comunali, fatta salva l'applicazione delle ulteriori disposizioni dello stesso art. 14 in ordine alla rideterminazione del prezzo di vendita.
8. Di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2016-2018.



COMUNE DI SANT'AGATA DI MILITELLO  
Provincia di Messina

Ufficio: AFFARI GENERALI GARE  
CONTRATTI

**Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale**

**N. 63 DEL 24-10-2016**

**Oggetto: Articolo 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 05 agosto 2008 n. 133 Approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, da allegare al Bilancio di previsione 2016.**

**RELAZIONE**

Richiamato l'articolo 58 del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito, con modificazioni, in legge n. 133 del 6 agosto 2008, rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comune ed altri enti locali", il quale prevede:

- Al comma 1 che *"Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze-Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio."* (comma così sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011);
- Al comma 2 che *"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura*

*storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di copianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrano nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica." (comma così sostituito dall'articolo 33-bis, comma 7, legge n. 111 del 2011, come introdotto dall'articolo 27, comma 1, legge n. 214 del 2011);*

- Al comma 3 che *"Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'articolo 2664 del codice civile, nonché effetti sostitutivi delle Iscrizione del bene in catasto";*
- Al comma 4 che *"Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura";*
- Al comma 5 che *"Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge";*

RILEVATO che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo sopra indicato consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali nell'evidente obiettivo di soddisfare le esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzioni o, comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento dell'investimento;

RIVELATO che tutti i beni appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentali dell'ente e che hanno la qualifica di beni immobili della classe (del conto del patrimonio) A II 2 4 (cioè fabbricati relativi al patrimonio indisponibile) oppure della classe A II 2 (cioè terreni relativi al patrimonio indisponibile), potranno essere iscritti nella categoria dei beni patrimoniali disponibili, ponendo in evidenza la relativa destinazione urbanistica. Quindi i terreni della classe A II 2, riconosciuti nel piano, potranno essere inseriti nella classe A II 3 con la qualifica disponibili; i fabbricati della classe A II 4 saranno inseriti nella corrispondente classe A II 5 con la qualifica di beni disponibili;

CONSIDERATO CHE

E' stata attivata, attraverso la competente Area Tecnica, una procedura di ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici nonché sulla base delle direttive dell'Amministrazione, predisponendo un elenco di immobili (si vedano le schede allegate) non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione in ragione della loro specifica dislocazione sul territorio,

dell'accessibilità, del contesto ambientale, delle infrastrutture esistenti, per essere poi alienati al fine di finanziare le spese di investimento, utilizzando risorse straordinarie;

#### DATO ATTO

Inoltre, che, relativamente a tali beni, sono state sviluppate le opportune analisi giuridico – amministrative, catastali ed urbanistiche al fine di verificarne l'effettiva titolarità e i titoli di provenienza, la loro natura, ovvero se rientrati nella categoria del patrimonio indisponibile o disponibile, l'identificazione catastale-urbanistica e sono state esaminate le nuove e possibili diverse funzioni degli stessi per le esigenze dell'Amministrazione;

Che le aree relitte comunali inedificate sono riportate nelle previsioni del piano in maniera indistinta e senza una preventiva classificazione, atteso che trattasi di numerose aree relitte di modestissime dimensioni, spesso provenienti da frazionamenti conseguenti ad espropriazioni, la cui dismissione va verificata caso per caso in funzione delle eventuali singole richieste da parte dei cittadini interessati;

#### ACCERTATO

Che per i beni immobili non presenti in inventario il presente atto autorizza la loro classificazione come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.L. n.122/08, convertito, con modificazioni, in L.133/08 e per i beni immobili non catastali il presente atto avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà ai sensi del già citato articolo 58, comma 3, gli effetti previsti dall'articolo 2664 del codice civile;

#### EVIDENZIATI

Negli elenchi di cui alle schede allegate i beni che si intendono valorizzare e, quindi dismettere;

#### ATTESO CHE

- ai sensi del citato articolo 58, comma 1, del D.L. n. 112/08, convertito con modificazioni in L. n.133/08, l'organo di Governo competente a redigere il suddetto elenco è la Giunta Comunale;
- il Piano delle alienazioni così redatto andrà allegato al Bilancio di Previsione 2016, costituendone parte integrante e sostanziale;

#### VISTA

La Delibera della Giunta Comunale n. 87 del 13/10/2016 con la quale è stata approvata la predisposizione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari al fine di inviare lo stesso piano al Consiglio Comunale per la definitiva approvazione in modo da allegarlo al Bilancio di previsione 2016, atteso che il suddetto piano ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Tutto ciò premesso e considerato

### **SI PROPONE**

1. Di approvare, per i motivi espressi in narrativa, il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari per il triennio 2016-2018 allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
2. Di dare atto che il Piano così redatto andrà allegato al Bilancio di previsione 2016, costituendone parte integrante e sostanziale.
3. Di dare atto che tutti gli immobili, inseriti nel Piano in argomento, saranno classificati automaticamente come "patrimonio disponibile" ai sensi dell'articolo 58, comma 2, del D.L. n.122/08, convertito, con modificazioni, in L. 133/08;

4. Di dare atto che per gli immobili non catastati il presente atto avrà effetto dichiarativo della proprietà e produrrà ai sensi del già citato articolo 58, comma 3, gli effetti previsti dall'articolo 2664 del codice civile;

5. Di dare atto che la stima del valore degli immobili potrà essere ulteriormente verificata al momento di procedere alla alienazione mediante indizione di asta pubblica;

6. Dare atto che, per gli immobili oggetto di precedenti esperimenti di gara andati deserti, si è proceduto alla riduzione del relativo valore nella misura del 10%, ai sensi dell'art. 14 del vigente Regolamento per le alienazioni e la gestione degli immobili comunali, fatta salva l'applicazione delle ulteriori disposizioni dello stesso art. 14 in ordine alla rideterminazione del prezzo di vendita.

7. Di consentire che l'attuazione del presente Piano possa esplicitare la sua efficacia gestionale nel corso del triennio 2016-2018.

Il Responsabile dell'Area V  
f.to Giovanni Amantea

Il Responsabile dell'Area III  
f.to Giuseppina Smiriglia

VISTO: Il Sindaco  
f.to Carmelo Sottile

PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LEGGE 8 GIUGNO 1990, N. 142 RECEPITO  
DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 11 DICEMBRE 1991, N. 48 E S.M.I. SULLA  
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 63 DEL 24-10-2016

Parere del Responsabile dell'Area in ordine alla regolarità tecnica

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità  
tecnica della proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Li, 24-10-2016

F.to Giuseppina Smiriglia

Parere del Responsabile dell'Area Economica Finanziaria

Il Responsabile dell'Area interessata esprime parere Favorevole in ordine alla regolarità  
contabile della proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Li, 25-10-2016

F.to Giuseppina Smiriglia



Il presente verbale, salvo ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

**IL CONSIGLIERE ANZIANO**

F.to DOMENICO BARBUZZA

**IL PRESIDENTE**

F.to ANTONIO SCURRIA

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Roberto Ribaudò

---

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

viene pubblicata all'albo pretorio on line il giorno **08/03/2017** per quindici giorni consecutivi dal **08/03/2017 al 23/03/2017**, come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li **07/03/2017**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Roberto Ribaudò

---

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

**che la presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 18/03/2017**

decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91)

Dalla Residenza Comunale, li **24/03/2017**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Ribaudò Roberto

---

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li

**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.to Roberto Ribaudò